



Stabilimento di Pomposa, Codigoro (FE)

Piano di Emergenza Interno

PEI Kastamonu Chemicals_rev00	Maggio 2018	00	First issue	Clara Monarca	Luca Barboni
File Name	Date	Rev	Reason for issue	Issued by	Checked by

INDEX

PERMESSA	3
1 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	4
2 DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	4
3 GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
3.1 Livelli di emergenza.....	6
3.2 Personale operativo per l'emergenza	6
3.3 Pronto intervento per l'emergenza	8
3.4 Segnali di emergenza	9
3.5 Intervento	9
3.6 Azioni di ripristino e disinquinamento	10
4 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE.....	11
4.1 Comunicazioni interne ed esterne	11
4.2 Nota informativa sulla situazione per la comunicazione con l'esterno	11
5 DISPOSIZIONI GENERALI E NORME COMPORTAMENTALI	12

Allegati

Allegato 1 Planimetria di Emergenza

PERMESSA

Scopo del presente Piano di Emergenza Interno, di seguito chiamato PEI, è quello di pianificare preventivamente ed adeguatamente la gestione delle risorse dello Stabilimento Kastamonu chemicals srl, nei casi previsti dal Piano di Emergenza interno (di seguito PEI), e nei casi previsti dal Piano di Emergenza Esterno (di seguito PEE), la collaborazione con le Autorità Competenti al fine di assicurare in caso di un qualsiasi evento incidentale (Emergenza):

- La protezione di chiunque (personale dipendente, personale delle imprese e visitatori occasionali) si trovi nell'area dello Stabilimento.
- La minimizzazione di possibili danni a persone, strutture e all'ambiente dello Stabilimento e delle aree limitrofe, eventualmente coinvolte nell'emergenza.
- Qualora necessario, un immediato soccorso sanitario agli eventuali infortunati.
- La rapida risoluzione della situazione di Emergenza o almeno, per quanto possibile, il suo contenimento.
- La corretta e tempestiva comunicazione delle necessarie informazioni alle autorità locali ed enti territoriali competenti, come definito dal PEE ed alle altre funzioni delle Società.
- L'eventuale ripristino e disinquinamento dell'ambiente, qualora coinvolto nell'evento incidentale.
- Il ripristino delle condizioni ordinarie di sicurezza e la conseguente ripresa delle attività lavorative, previa approvazione delle autorità competenti.

Il presente PEI è stato redatto ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 26-06-2015, nr. 105, in conformità all'allegato 4 ed all'allegato B del sopracitato decreto, individuando il personale preposto all'attuazione delle misure, evidenziando i diversi ruoli e responsabilità in merito alla gestione dell'emergenza nelle sue varie fasi di allerta, allarme, intervento, evacuazione, ripristino, relazioni esterne e supporto all'attuazione delle ulteriori misure riportate nel Piano di Emergenza Esterno.

1 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

In conformità a quanto previsto dall'appendice 1 all'allegato B al D Lgs. 105/15, saranno effettuate apposite attività di informazione, formazione ed addestramento sui contenuti del presente PEI.

Destinatari di tali attività saranno:

- lavoratori Kastamonu Chemicals;
- imprese/lavoratori autonomi operanti all'interno dello Stabilimento;
- visitatori occasionali presenti all'interno dello Stabilimento.

2 DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce come EMERGENZA il verificarsi di una situazione di PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO per chiunque si trovi, a qualsiasi titolo, nell'area dello Stabilimento.

A questa definizione si somma poi quella data dall'art. 3 del D.Lgs 26-06-2015, nr. 105 ove per "incidente rilevante" si intende un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Si riportano nel seguito alcune importanti definizioni alla base del PEI:

- a) "sostanze pericolose", cioè quelle sostanze, miscele o preparati elencati negli allegati del Decreto, che sono presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di perdita di controllo dei processi, di cui una tabella riepilogativa e riportata nella tabella sottostante nella pagina seguente;
- b) "pericolo", cioè la proprietà intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica esistente in uno stabilimento di provocare danni per la salute umana o per l'ambiente;
- c) "rischio", cioè la probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche.

In particolare devono essere considerate Emergenze le situazioni che comportano, o che possono comportare nel loro evolversi, i seguenti scenari incidentali:

- Esplosione;
- Incendio;
- rilascio di sostanze tossiche, liquide o gassose;
- rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente.

sostanze specificate nella parte 2 allegato 1				sostanze ricomprese nelle categorie della parte 1 Allegato 1					
Nome e CAS	quantità limite		quantità t presenti	classificazione	nome e CAS	Cat.	quantità limite		quantità t presenti
	soglia inf.	soglia sup.					soglia inf.	soglia sup.	
metanolo 67-56-1	500	5000	3550	Flam.liq.3 H226 Ac.tox.4 H302 Skin corr H314 Ac.Tox 3 H331	acido formico 64-18-6	H2 P5c	50 5000	200 50000	4
				Carc.1B H350 Muta.2 H341 Ac.Tox.3 H301 H311 H331 Skin Corr.1B H314 H317 STOT SE3 H335	formaldeide sol <90% 50-00-0	H2	50	200	1207
				Ox.Sol. 1 H271	nitrito di potassio (2) 7757-79-1	P8	50	200	15
				Ox.Sol.1 H271 Ac.Tox.4 H302 Eye Irr.2 H319 STOT SE3 H335 Skin Irr.2 H315	nitrito di sodio (2) 7631-99-4	P8	50	200	2
				Ox.Sol.1 H271 Ac.Tox.3 H301 Aquat.Ac.1 H400	nitrito di sodio (2) 7632-00-0	P8 E1	50 100	200 200	10
				Flam.gas 1 H220 H280 Ac.tox 3 H331 H360D H372	ossido di carbonio 630-8-0	H2 P2	50 10	200 50	<u>0,0003</u>
				H290, H314, H318, H335, H400 EUH070	sodio ipoclorito (Cl ₂ ≥5%) 7681-52-9	E1	100	200	<u>3,6</u>
				<u>H271, H302, H411</u>	<u>sodio clorato 7775-09-9</u>	<u>P8</u> <u>E2</u>	<u>50</u> <u>200</u>	<u>200</u> <u>500</u>	<u>2</u>

3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

3.1 Livelli di emergenza

Al fine di avere una risposta più adeguata e tempestiva da parte dell'Organizzazione, le Emergenze Interne vengono classificate, in funzione della loro gravità o rilevanza, in Emergenza Limitata, Emergenza Estesa e Emergenza Grave.

Livello	Descrizione
Emergenza limitata	A carattere locale/localizzato, gestibile dal personale operativo con l'eventuale intervento della Squadra d'emergenza.
Emergenza estesa	Richiede l'attivazione di risorse di pronto intervento di Stabilimento e può richiedere eventualmente il supporto di risorse esterne allo Stabilimento. Può comportare l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna.
Emergenza grave	A carattere esteso, richiede l'attivazione di tutte le risorse di pronto intervento di Stabilimento ed il supporto di risorse esterne.

L'operazione di classificazione del livello di Emergenza è affidata al Coordinatore Generale per l'Emergenza (CGE), con l'eventuale supporto del Responsabile Operativo per l'Emergenza (ROE) e, in caso di imminente pericolo ed in assenza del CGE, direttamente dal Responsabile Operativo per l'Emergenza (ROE).

3.2 Personale operativo per l'emergenza

Rif.	Ruolo	Compiti
A	Coordinatore Generale per l'Emergenza (CGE)	<ul style="list-style-type: none">Supervisiona e dirige le operazioni di gestione dell'Emergenza.Supervisiona e coordina le attività nelle aree non coinvolte dall'evento incidentale in collaborazione con i responsabili delle aree non in emergenza.Chiede, se necessario, l'attivazione del Piano di Emergenza Esterno telefonando al numero di emergenza esterno 115.Stabilisce la necessità di fermata parziale o totale degli impianti dello Stabilimento dandone disposizione al Responsabile Emergenza.

Rif.	Ruolo	Compiti
		<ul style="list-style-type: none">Decide, in caso di Grave Emergenza, di dichiarare l'Evacuazione Generale dello Stabilimento.Dichiara la fine emergenza.
B	Responsabile operativo per l'Emergenza (ROE)	<ul style="list-style-type: none">Dirige, in costante contatto con il Coordinatore generale per l'Emergenza, le operazioni tese al contenimento/soluzione dell'Emergenza e aggiorna i ruoli presenti al Centro Operativo sull'evolversi della situazione.Dirige la squadra di emergenza nelle'esecuzioni della messa in sicurezza.Se necessario richiede all'Addetto Portineria di chiamare risorse interne aggiuntive, mezzi di pronto soccorso.In caso di mancanza del Coordinatore Generale per l'Emergenza, riveste il ruolo di sostituto.
C	Personale squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none">Su richiesta e coordinamento del Responsabile Operativo per l'Emergenza provvedono alle azioni di intervento seguendo le disposizioni dello stesso Responsabile Operativo per l'Emergenza e secondo quanto previsto dalle procedure di messa in sicurezza dell'impianto.Prestano i primi soccorsi agli eventuali infortunati, curando principalmente il loro allontanamento dal luogo dell'Emergenza qualora siano esposti a pericoli immediati.
D	Addetto alla Portineria	<ul style="list-style-type: none">Attiva la sirena, se necessario.In caso di Emergenza Estesa o Grave Emergenza impedisce l'ingresso in Stabilimento di visitatori, personale delle Imprese o personale non autorizzato.Su richiesta, provvede ad aprire il cancello per l'eventuale ingresso di automezzi di Soccorso.

Il sistema di comunicazione è assicurato:

- sistema di altoparlanti per le aree di reparto;
- radio ricetrasmittenti in dotazione agli operatori chiave dei reparti;
- telefoni connessi alla rete interna dello stabilimento.

Inoltre:

- un centralino telefonico d'emergenza con appositi telefoni dedicati;
- due cellulari in dotazione alla Portineria;
- sirena per l'emergenza.

Il centralino d'emergenza è in grado di funzionare anche in caso di mancanza dell'energia di rete.

3.3 Pronto intervento per l'emergenza

Chiunque, (personale dipendente operativo nello Stabilimento, personale delle Imprese e visitatori occasionali) individui nell'ambito dello Stabilimento una situazione di Emergenza, HA L'OBLIGO DI DARE L'ALLARME e richiedere il pronto intervento dell'organizzazione.

Al fine di ottimizzare i tempi e le modalità di risposta da parte dell'organizzazione, è fondamentale fornire, all'atto della segnalazione, adeguate informazioni sull'Emergenza in corso.

A tale scopo è opportuno rispettare lo schema seguente:

1	CHI Identità di chi chiama	Nome e cognome _____ Funzione/Impresa _____		
2	CHE COSA Tipo di emergenza in atto	Esplosione Incendio Rilascio sostanze pericolose Rilascio sostanze tossiche Esondazione Rio Sinigo Altro : _____	SI < > < > < > < > < > < >	NO < > < > < > < > < > < >
3	DOVE Localizzazione dell'emergenza	Reparto _____ Serbatoio _____ Apparecchiatura _____		
4	QUANDO Orario dell'avvenimento	Iniziato < > Rilevato Alle ore _____ < >		
5	QUANTI Persone coinvolte	SI < >	NO < >	Numero : _____

Una volta che la segnalazione è giunta al Responsabile Operativo per l'Emergenza questi provvede immediatamente a classificare l'Emergenza e quindi, se del caso:

- A FAR ATTIVARE I CORRISPONDENTI SEGNALE DI ALLARME.
- A DEFINIRE ED ALLERTARE IMPIANTI/REPARTI/AREE DA PORRE IN EMERGENZA.
- AD AVVIARE LE CORRISPONDENTI AZIONI DI INTERVENTO.

3.4 Segnali di emergenza

Livello	Descrizione
Emergenza limitata	L'emergenza limitata non prevede l'attivazione di allarmi acustici generali. Sarà il Responsabile Operativo per l'Emergenza o il personale da lui delegato che provvederà ad avvisare direttamente chiunque si trovi nell'area dell'Emergenza ed a fornire le informazioni necessarie per mettersi in condizioni di sicurezza.
Emergenza estesa	L'addetto alla portineria riceve la disposizione del responsabile operativo per l'emergenza di attivare la sirena acustica con suono intermittente.
Emergenza grave	L'addetto alla portineria riceve la disposizione del coordinatore generale per l'emergenza di attivare la sirena acustica con 1 suono prolungato per 30 secondi
Fine emergenza	Nel caso di Emergenza Estesa o di Grave Emergenza il Coordinatore Generale per l'Emergenza dà disposizione all'Addetto Portineria di attivare il segnale acustico di fine emergenza, costituito dalla sirena elettrica generale.

3.5 Intervento

Livello	Descrizione
Emergenza limitata	<p>Il Personale Operativo per l'Emergenza provvede a condurre le azioni di contenimento e di messa in sicurezza delle apparecchiature.</p> <p>Il Personale non operativo per l'emergenza, se si trova in prossimità del luogo dell'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segue le disposizioni del Personale Operativo per l'Emergenza,• Interrompe gli eventuali lavori in corso mettendo in sicurezza tutte le attrezzature, siallontana dalla zona e rientra ai propri uffici/cantieri. <p>Se si trova in altre zone dello Stabilimento prosegue le proprie attività</p>
Emergenza estesa	<p>Il personale operativo per l'emergenza raggiunge i punti di coordinamento previsti. I ruoli previsti provvedono/continuano a condurre le azioni di contenimento e di messa in sicurezza delle apparecchiature.</p> <p>Il Personale non operativo per l'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segue le disposizioni del Personale Operativo per l'Emergenza,• Spegne i condizionatori eventualmente accesi,

Livello	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none">• Interrompe gli eventuali lavori in corso mettendo in sicurezza tutte le attrezzature come da procedure di reparto. <p>Il personale non di impianto/reparto si allontana dalle aree di impianto e raggiunge la portineria.</p>
Emergenza grave	<p>Se non c'è ancora stata, si ha la riunione della Direzione Tecnica Emergenza. I ruoli previsti provvedono/continuano a condurre le azioni di contenimento e di messa in sicurezza delle apparecchiature.</p> <p>il Personale non Operativo per l'Emergenza :</p> <ul style="list-style-type: none">• Segue le disposizioni del Personale Operativo per l'Emergenza,• Interrompe gli eventuali lavori in corso mettendo in sicurezza tutte le attrezzature e provvede a dirigersi verso il più vicino punto di Raccolta Interno;• Raggiunti i punti di Raccolta deposita il proprio badge/cartellino e segue le indicazioni verso i punti di raccolta (Evacuazione)

Il Personale Operativo per l'Emergenza provvede a condurre le azioni di contenimento e di messa in sicurezza delle apparecchiature con il supporto della squadra di emergenza.

3.6 Azioni di ripristino e disinquinamento

In caso di Emergenza Ambientale susseguente o concorrente con un incidente rilevante, il Responsabile Operativo per l'Emergenza avvia le opportune azioni di contenimento tese al ripristino delle condizioni di normalità. Tali azioni sono mirate ad azioni di contenimento mediante salsicciotti assorbenti e successivo adeguato smaltimento.

4 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE

4.1 Comunicazioni interne ed esterne

Durante l’Emergenza l’unico ruolo incaricato di fornire informazioni all’esterno dello Stabilimento è il coordinatore generale per l’emergenza.

Di seguito un elenco dei riferimenti da contattare.

ENTI ESTERNI			
VIGILI DEL FUOCO Distaccamento di Codigoro (FE) Via Pomposa 13 , 44021 Codigoro (FE) - Tel: 0533/711234	115	PREFETTURA	0533-294311
		AUSL	0533-235111
PRONTO SOCCORSO	118	VIGILI URBANI	0533-418601
		PROVINCIA DI FERRARA	0532-299111
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
PRONTO INTERVENTO EMERGENZA AMBIENTALE	1515		

4.2 Nota informativa sulla situazione per la comunicazione con l’esterno

La nota informativa sulla situazione in corso, sintetica e scritta in modo semplice e chiaro, deve contenere l’indicazione del tipo di evento di cui si tratta, della sua vastità, del tipo di azioni che si stanno predisponendo (o che si sono predisposte), della durata presumibile dell’evento o del tempo nel quale sarà possibile ottenere nuove informazioni.

Nota informativa su incidente

Oggi alle ore _____ si è verificato (specificare cosa) (descrizione della situazione e dello scenario dell’incidente).

Attualmente sono in azione le squadre di pronto intervento interne, mentre (sono state allertate/sono in arrivo/non è necessario l’intervento) di forze esterne.

Non si sono verificati danni a persone;/ (Vi sono/non vi sono) feriti (specificare quanti) che (sono stati medicati e dimessi/ sono in infermeria / sono stati trasportati in ospedale).

Non sussistono condizioni di pericolo per l’esterno / è stata richiesta come misura di ulteriore precauzione l’attivazione del Piano di Emergenza Esterno.

5 DISPOSIZIONI GENERALI E NORME COMPORTAMENTALI

1. Non dirigersi verso il luogo dell'Emergenza ed evitare di partecipare alle operazioni di intervento, se non espressamente richiesto.
2. Proteggere la propria persona allontanandosi in maniera ordinata ma decisa dal luogo dell'Emergenza a piedi e a monte rispetto al luogo dell'Emergenza e alla direzione del vento (osservare le maniche a vento e la direzione dei fumi).
3. Non utilizzare ascensori o montacarichi.
4. Sgomberare le vie di circolazione per consentire il libero transito ai mezzi antincendio e di soccorso.
 - In particolare non utilizzare mezzi motorizzati ma parcheggiarli:
 - in modo da non ingombrare le strade;
 - distanti da idranti e altre attrezzature antincendio;
 - distanti da pozzetti fognari;
 - con il motore spento e le chiavi inserite;
 - nel caso di mezzi particolari (autogru, escavatori etc.) provvedere preventivamente a porli in sicurezza.
5. Evitare l'utilizzo del telefono, se non per estreme necessità, al fine di non ostacolare le comunicazioni dell'organizzazione di intervento.
6. Interrompere i lavori, sia a caldo che a freddo, e mettere in sicurezza le attrezzature di lavoro. In particolare assicurarsi:
 - di spegnere le attrezzature azionate da motore a scoppio;
 - di chiudere le bombole;
 - di togliere tensione alle attrezzature elettriche;
 - di sospendere ogni prelievo di acqua e vapore non strettamente indispensabile.
7. Interrompere ogni operazione di carico/scarico mettendo in sicurezza le attrezzature.